

Click to prove
you're human



Donatello banchetto di erode

Home / Artisti / Donatello Donatello. Banchetto di Erode. 1427. Bronzo dorato. Fonte battesimale, Siena, Battistero. Il drammatico episodio dell'uccisione del Battista, ambientato in una domus romana durante una festa di corte, è interpretato da Donatello con eccezionale capacità di coinvolgimento emozionale. Il Banchetto di Erode è una formella in bronzo dorato eseguita da Donatello nel 1427 con la tecnica del rilievo schiacciato, e fa parte della decorazione del Fonte battesimale di Siena.Il fonte è stato disegnato e parzialmente eseguito in marmo dalla scultore senese Jacopo della Quercia, alla decorazione con pannelli in bronzo dorato, rilievi in marmo e statue di putti, contribuirono anche Ghiberti, Giovanni di Turino e Donatello. Fonte Battesimale di Siena. 1417-30. Siena, Battistero. Foto di gaspa - FlickrIl Banchetto di Erode di Donatello fa parte dei pannelli con le Storie del Battista che ornano la base del fonte. Per lo stesso monumento Donatello ha eseguito anche le statue in bronzo con le allegorie della Speranza e della Fede,poste agli angoli della base, i rilievi marmorei nelle nicchie con Mosè e un Profeta e tre Putti musicanti in bronzo.Su questo pannello perfettamente quadrato, Donatello proseguì gli esperimenti sugli inquadramenti architettonici in prospettiva già iniziati con il rilievo del San Giorgio e il drago.La prospettiva è realizzata con una costruzione rigorosissima, per sezioni parallele in profondità e linee convergenti nel punto di fuga. Il palazzo di Erode si presenta con una visione verosimile e dettagliata dell'interno. L'ambiente classico con gli archi a tutto sesto composti dai concii rettangolari, questo tipo di muratura e pavimentazione, riprende con esattezza il tipo dell'antica domus romana. E' una ricostruzione fedele, basata sugli studi dell'architettura antica condotti a Roma insieme a Brunelleschi.Donatello. Banchetto di Erode. Dett. 1427. Bronzo dorato. Fonte battesimale, Siena, Battistero. Foto di Saikko Il tempo della storia è costruito mediante lo spazio. Nella scena Donatello inserisce una serie di muri perpendicolari che scandiscono i vani: questi man mano che si allontanano indicano non solo la profondità, ma anche il susseguirsi degli episodi della storia. Si parte dalla decapitazione del Battista, già avvenuta nella cella più distante, alla galleria con i musicii, in posizione intermedia, che allude alla festa, alla scena finale del banchetto in primo piano. Tra i personaggi si riconoscono Erode, il re Erodiade, accanto a lui, e Salomé impegnata nella danza dei sette veli.La prospettiva della scena è calcolata in modo tale che il punto di vista dello spettatore sembra essere all'interno della sala, e si ha l'impressione di partecipare al dramma. Tutto avviene in una profondità reale di 7,5 cm.L'effetto drammatico dell'opera è impostato sulla composizione. Tutto si sviluppa in un crescendo e in un intensificarsi di agitazione, che parte dal fondo e arriva in primo piano. Sul fondo le scene sono più spoglie, ordinate, in contrasto al primo piano dove si riversa lo scompiglio, il movimento concitato delle figure. Mentre ancora si sta svolgendo lo spettacolo di danza di Salomé, tutti i commensali si ammassano verso i bordi, come in un fuggi fuggi generale, lasciando al centro uno spazio vuoto che crea un forte impatto visivo.Donatello. Banchetto di Erode. Dett. 1427. Bronzo dorato. Fonte battesimale, Siena, Battistero. Foto di Saikko Appena decentrato in primo piano verso sinistra si coglie il particolare macabro del servo che consegna sul vassoio la testa tagliata. E' il punto da cui vengono respinti tutti i personaggi che orroriscono e si ritraggono. E' una scena molto cruda, Donatello giocando sulla "suspense" dello spettatore, attraverso il vuoto centrale, pone come un regista, l'accento sull'orrore, che viene scoperto dopo, all'improvviso.Sapiente è anche l'uso della luce che si concentra nello spazio vuoto centrale e si frantuma sulle superfici delle vesti drappeggiate, sui capelli e sulle membra delle figure fin nei dettagli, con effetti di vibrazione che aumentano il senso di concitazione.A. Cocchi Donatello. Mappa concettuale Donatello Mappa sintetica con riferimenti alle opere principali dell'artista. Autore: A. Cocchi Questa mappa può essere scaricata come documento PDF Donatello è stato uno dei più grandi scultori di tutti i tempi, ammirato anche da Michelangelo, sapeva lavorare su qualsiasi materiale ottenendo sempre risultati eccellenti. La mappa concettuale di Geometrie fluide, in uno schema chiaro e di facile comprensione, permette di imparare con facilità gli aspetti essenziali della vita e delle opere principali di questo artista, seguendo il corso della sua lunga evoluzione stilistica. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Il Quattrocento. Mappa concettuale Il Quattrocento. Mappa concettuale sull'origine del Rinascimento, riferimenti al contesto storico, principali protagonisti. Autore: A. Cocchi. Questa mappa può essere scaricata come documento PDF Dove è nato il Rinascimento? Qual'era il contesto storico e le condizioni che ne hanno favorito lo sviluppo? Chi erano i primi interpreti di questo stile? Con la mappa concettuale offerta da Geometrie fluide è facile rispondere a questi e altri interrogativi. Lo schema chiaro e gli esempi illustrati permettono di assimilare senza fatica le conoscenze essenziali sulle origini di questo stile. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Mappa sintetica Prospettiva brunelleschiana I principi fondamentali della prospettiva di Filippo Brunelleschi sono illustrati in modo chiaro e lo sviluppo, le tecniche e i protagonisti principali della pittura fiamminga. Le immagini, gli esempi e lo schema ordinato permettono di imparare senza fatica. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Riassunto-Spedale degli Innocenti. PDF Lo Spedale degli Innocenti è un importante modello di architettura rinascimentale. Per capire e imparare senza fatica gli aspetti architettonici dei monumenti di Brunelleschi, il Riassunto di Geometrie fluide mette a fuoco i concetti fondamentali in modo chiaro con brevi spiegazioni, esempi e immagini. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Masaccio. Mappa concettuale Masaccio. Mappa concettuale Mappa sintetica con cenni sulla vita, opere principali e caratteristiche dello stile. Autore: A. Cocchi Questa mappa può essere scaricata come documento PDF Masaccio è uno dei pittori più affascinanti del '400. Nella sua breve vita ha rivoluzionato la pittura inaugurando lo stile rinascimentale. Nella mappa viene illustrata in sintesi la personalità artistica di Masaccio, con cenni biografici, esempi e spiegazioni di opere principali. La chiarezza dei contenuti rende molto facile lo studio su questo artista. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Filippo Brunelleschi. Mappa concettuale Filippo Brunelleschi Mappa sintetica con riferimenti alla carriera artistica ed esempi di opere.Autore: A. Cocchi Questa mappa può essere scaricata come documento PDF La Mappa di Geometrie fluide spiega in sintesi la vita, le invenzioni e le principali opere architettoniche di Filippo Brunelleschi, protagonista assoluto del Rinascimento. La chiara forma schematica, le immagini e gli esempi facilitano la comprensione e lo studio. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". La pittura fiamminga. Mappa concettuale La pittura fiamminga. Mappa concettuale con aspetti essenziali su: tecnica e stile, protagonisti, esempi, rapporti con l'Italia.Autore: A. Cocchi Questa mappa può essere scaricata come documento PDF Uno dei più importanti fenomeni culturali del XV secolo in Europa è la pittura fiamminga. La mappa concettuale di Geometrie fluide spiega in modo chiaro le origini e lo sviluppo, le tecniche e i protagonisti principali della pittura fiamminga. Le immagini, gli esempi e lo schema ordinato permettono di imparare senza fatica. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Il palazzo signorile nel '400. Mappa concettuale Il palazzo signorile nel '400. Mappa concettuale con caratteristiche, esempi e funzioni sul Palazzo signorile nel '400. Questa mappa può essere scaricata come documento PDF Nel XV secolo, grazie all'opera di Leon Battista Alberti e Michelozzo Michelozzi si definisce la tipologia del palazzo signorile. La mappa concettuale di Geometrie fluide spiega in modo chiaro e sintetico le caratteristiche, le funzioni e le esigenze a cui doveva rispondere la dimora dei signori rinascimentali. Gli esempi e lo schema ordinato permettono di imparare senza fatica. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Leon Battista Alberti. Mappa concettuale Leon Battista Alberti. Mappa sintetica con cenni sulla vita e sintesi sulle opere principali. Autore: A. Cocchi Questa mappa può essere scaricata come documento PDF Sull'opera di Leon Battista Alberti, artista e intellettuale tra i più completi del Rinascimento, la mappa concettuale proposta da Geometrie fluide offre una sintesi chiara e completa. Gli esempi dei monumenti principali sono accompagnati da immagini e brevi spiegazioni. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Le città del Rinascimento. Mappa concettuale Le città del Rinascimento. Mappa sintetica sull'urbanistica e la città ideale nel Rinascimento. Caratteristiche, funzioni e soluzioni. Autore: A. Cocchi Questa mappa può essere scaricata come documento PDF Nel Rinascimento l'ambiente urbano è concepito come luogo ideale in cui si realizza un armonico rapporto tra uomo e spazio. A questi ideali si conformano i progetti urbanistici di Ferrara, Urbino e Pienza. La Mappa concettuale di Geometrie fluide spiega in modo chiaro le caratteristiche e gli esempi più importanti della città ideale del Rinascimento. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Piero della Francesca. Mappa concettuale Piero della Francesca Mappa concettuale con cenni sulla vita e sintesi sulle opere principali. Autore: A. Cocchi Questa mappa può essere scaricata come documento PDF La mappa concettuale di Geometrie fluide propone una sintesi chiara e facile da studiare sulla vita e sulle opere principali di Piero della Francesca. Ogni immagine scelta come esempio è accompagnata da una breve spiegazione. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Il Battesimo di Cristo di Piero della Francesca. Mappa concettuale Il Battesimo di Cristo di Piero della Francesca Mappa concettuale con lettura dell'opera. Autore: A. Cocchi. Questa mappa può essere scaricata come documento PDF Il Battesimo di Cristo, opera di Piero della Francesca è un dipinto che racchiude importanti significati e conoscenze della cultura rinascimentale. La mappa concettuale di Geometrie fluide propone una lettura del dipinto attraverso l'osservazione, alla scoperta di significati nascosti nella geometria, nei colori e nelle forme. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". I primi artisti del Quattrocento e opere principali In uno schema chiaro e facile da comprendere, la mappa riassume le opere e lo stile dei primi protagonisti dell'arte del Quattrocento. Le immagini, gli esempi e la grafica aiutano ad imparare senza fatica. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". Arte del Quattrocento. Caratteri generali La mappa riassume l'arte del Quattrocento nei suoi aspetti principali. In modo chiaro e di facile comprensione sono esposti i concetti fondamentali sullo stile, i protagonisti e il contesto storico e culturale. Per riceverlo subito nella tua posta elettronica, inserisci il tuo indirizzo e-mail nella casella qui sotto e poi clicca il pulsante "acquista". L.Berti, A. Cecchi, A. Natali. Donatello. Dossier Art n. 3. Giunti Firenze, 1986C., Avery L'invenzione dell'umano Introduzione a Donatello. S.E.S. s.r.l.. La casa Usber, Firenze 1986AAVV Omaggio a Donatello1386-1986. Catalogo del Museo Nazionale del Bargello. S.P.E.S., Firenze, 1986AA.VV. Moduli di Arte. Dal Rinascimento maturo al rococò. Electa Bruno Mondadori, Roma 2000A. Blunt Le teorie artistiche in Italia dal Rinascimento al Manierismo. Piccola Biblioteca Einaudi, Giulio Einaudi Editore, Torino 1966C. Critico, F. Di Teodoro, Itinerario nell'arte, vol. 2, Zanichelli Bologna 2004C. Donfiles, S. Buganza, J. Stoppa Storia dell'arte. Vol II Dal Quattrocento al Settecento, Istituto Italiano Edizioni Atlas, Bergamo 2008E. Forssman, Dorico, Ionico, corinzio nell'architettura del Rinascimento. Editori Laterza, Bari 1988L. H. Heydenreich Il Primo Rinascimento. Arte italiana 1400-1460. Rizzoli Editore, Milano 1979La Nuova Enciclopedia dell'arte Garzanti, Giunti, Firenze 1986P. Murray L'architettura del Rinascimento italiano. Editori Laterza, Bari, 1987N. Pevsner Storia dell'architettura europea. Il Saggiatore, Milano 1984R. Wittkower Principi architettonici nell'età dell'umanesimo. Giulio Einaudi editore, Torino 1964Galleria gspa - Flickr ">gaspa - Flickr "> Banchetto di Erode è una formella in bronzo di Donatello esposta all'interno del Battistero di Siena. Donatello, Banchetto di Erode, 1423 - 1427, formella in bronzo del Fonte battesimale, 60 x 60 cm, Siena, Duomo Qui trovi l'immagine dell'opera, vai al sito della del Museo Descrizione Storia Analisi Sul primo piano è allestito un banchetto che occupa l'intera larghezza della formella. Un soldato inginocchiato offre ad Erode la testa di Giovanni Battista poggiata su di un vassoio. Il re, a sinistra, oltre il banchetto, sembra spaventato dalla visione e si ritrae ponendo le mani in avanti. Un commensale, a destra, per l'orrore si copre un occhio con la mano. Altri commensali sono riuniti a destra in gruppo. Oltre l'arco centrale si notano dei musicisti mentre dietro il secondo porticato si nota, a sinistra, un servitore che porta un vassoio. Infine, si affacciano due teste di profilo. In questo inquietante cortometraggio animato, "Un urlo di angoscia", i nostri protagonisti si trovano intrappolati in un appartamento condiviso, circondati dall'opera iconica di Edvard Munch. Grazie a un'atmosfera cupa e a un'animazione onirica, assisteremo a un crescendo di angoscia mentre Leonardo, Michelangelo, Donatello, Bjørn e Astrid affrontano le conseguenze di una leggenda inquietante. Le ombre prendono vita e le visioni terrificanti diventano inarrestabili. Rusciranno a fermare l'entità che si nutre della loro paura? Unitevi a noi per un'esperienza che sfida la realtà e immergetevi in un incubo pulsante di emozioni. Consulta anche l'articolo intitolato: I libri utili alla lettura dell'opera d'arte. Consulta anche l'articolo intitolato: La scheda per l'analisi dell'opera d'arte. Donatello ebbe una carriera molto lunga. Inoltre, negli anni sperimentò diversi stili. Alcune opere sono classiche, imitano i modelli romani. In altri casi, invece, utilizzò uno stile più realistico, soprattutto nelle opere realizzate negli anni della maturità. Diversamente, fu quasi espressionista poiché i suoi personaggi sono scolpiti con materiali che ne esaltano la resa emotiva. Nella formella intitolata Banchetto di Erode, Donatello utilizzò un modellato più volumetrico in primo piano e più schiacciato verso i piani successivi. Banchetto di Erode è una formella in bronzo fuso. Fu realizzata con la tecnica dello stacciato. Solamente i personaggi che si sporgono in avanti furono realizzati in bassorilievo. Donatello nella formella intitolata Banchetto di Erode descrive lo spazio attraverso un maggiore o un minore rilievo delle figure. L'ambiente è organizzato su tre piani. Il banchetto con i protagonisti della scena è in primo piano ed è scolpito con maggiore rilievo. Nel secondo piano il porticato con altre figure è reso con uno spessore minore. Il terzo piano, infine, è appena rilevato e le figure affacciate oltre gli archi risultano molto schiacciate. Scheda © 2017-2025 ADO - analisidellopera.it - Tutti i diritti riservati. Approfondisci Scheda in aggiornamento. Torna fra qualche giorno e troverai ulteriori approfondimenti! La data dell'ultimo aggiornamento della scheda è: giorno mese 2023. Approfondisci la lettura consultando le schede delle altre opere di Artista intitolate: Leggi La vita e tutte le opere di Artista Consulta la pagina dedicata al dipinto di Donatello, Banchetto di Erode, sul sito del Duomo di Siena. Le immagini pubblicate su ADO sono state prodotte in proprio e quindi sono di proprietà dell'autore. Dice la Bibbia che in sei giorni Dio creò il mondo, e fu nel sesto che fece l'uomo vivente. Per questo molti battisteri hanno sei lati: perché è dalla loro acqua che l'uomo rinasc. Ebbene, la vasca esagonale di quello di Siena è ornata di rilievi di bronzo così belli da far pensare che le creazioni dell'uomo non sono meno grandi di quelle di Dio stesso. L'artista, si diceva nel Rinascimento, è un alter Deus: un secondo Dio creatore, capace di proseguire per sempre l'opera di quei fatali sei giorni. Difficile pensare che si tratti di un'esagerazione, quando si guardano quei bronzi senesi, che raccontano le storie di Giovanni il Battista. Prendiamone uno: il banchetto d'Erode, di Donatello. Siamo in un palazzo antico, un sontuoso palazzo reale. La scena si apre sulla sala da pranzo, gremita di personaggi: ma non è lì che inizia la storia. Una specie di cannocchiale prospettico permette di guardare anche oltre, nelle viscere del palazzo: tre arcate aprono su un'altra sala, dove si fa musica. E dietro ancora c'è un lungo corridoio, dove un gruppo di donne accoglie con incredulità un servitore che porta su un vassoio, terribile trofeo, una testa mozzata. Insieme a Pippo Brunelleschi, Donatello aveva scoperto il segreto della prospettiva, diventando il signore dello spazio. Quei paletti di legno piantati nei pilastri, e che sembrano saltar fuori dal rilievo quasi volessero conficcarsi nella nostra vista, ci dicono con forza: questo spazio esiste, è credibile, è abitabile. Non contento, Donatello usa lo spazio per dominare il tempo, e ci racconta una storia in tre episodi: al centro Salomé danza per il re Erode, e sua madre Erodiade ottiene dal monarca un premio terribile, la testa del fastidioso Giovanni, predicatore controcorrente; in fondo, ecco la testa che incede verso la sala; e in primo piano ecco invece il momento fatale: quello in cui la testa arriva sul tavolo del re. Da quella testa parte un'ondata di orrore che sferza tutti i personaggi: un'idea di cui Leonardo si ricorderà nella sua Cena milanese. Un cortigiano si copre gli occhi, gli altri arretano, ammassandosi alla nostra destra. Lo stesso Erode apre le braccia in un gesto d'orrore, pietrificato dalla sua stessa scelta: debole e succube sovrano, degno di un dramma di Shakespeare. Solo Erodiade appare sicura di sé, una mano poggiata sul tavolo, l'altra tesa a dominare Erode: è lei l'ultima figura disumana in questa tempesta di terribile umanità. Tomaso Montanari (articolo pubblicato nel “Venerdi di Repubblica” del 7 luglio 2017) Fin qui le note attente di Montanari. Io aggiungerei qualche altra sottolineatura. Donatello deve inserire nel breve spazio a disposizione una storia complessa e articolata in diversi momenti cronologici, e raggiunge lo scopo con la prospettiva. Il pavimento è a scacchi e losanghe e determina quindi l'esatta collocazione di ciascun personaggio in primo piano, poi è la tavola che assume questa funzione, al di là dei commensali è una parete aperta da arcate. Queste, con l'intradosso, indicano lo spessore della parete mentre, nei pilastri che sostengono gli archi, sono infissi dei pali, la cui funzione spaziale è di grande importanza. Occorre infatti tener presente che la prospettiva lineare dà l'esatta distanza solo quando (come nel pavimento) vi sono precise forme geometriche misurabili, oppure quando vi sono (come la tavola) dei punti di riferimento. Se questi mancano, perché non è considerata la presenza dell'aria (solo con Leonardo ci sarà la prospettiva atmosferica) si rischia di perdere il senso della distanza: ecco perché lo scultore, rifuggendo dall'astrattezza, misura anche in alto lo spazio con quei pali posti lungo le grandi direttrici prospettiche. Al di là delle arcate è un altro ambiente, in cui un suonatore accompagna lo svolgersi del banchetto e, più oltre, un terzo luogo dove vediamo passare, su un vassoio, la testa del Battista, che poi rivediamo in primo piano a sinistra. Ancora: vediamo la sala regale del banchetto e, dietro, la tribuna dei musicanti (con un suonatore di viola) e una fuga di stanze e scale. Il carnefice, appena entrato, s'è inginocchiato dinanzi al re fu offre sopra un piatto la testa del santo. Il re si ritrae levando le mani inorridito, i bimbi piangono e fuggono, Erodiade, istigatrice del delitto, sta parlando al re per spiegarli l'accaduto. Gli ospiti, indietreggiando, le fanno un grande vuoto d'intorno. Uno di essi si copre gli occhi con una mano, altri circondano Salomé che sembra avere appena interrotto la sua danza. Tutto è nuovo. Chi era abituato alle narrazioni chiare ed apprezzate dell'arte gotica dovette restare colpito da un simile stile narrativo che non ricorreva a uno schema nitido e piacevole ma piuttosto a un effetto di caos improvviso. Come le figure di Masaccio, quelle di Donatello sono dure e angolose nel loro movimenti. I gesti sono violenti e non v'è alcun tentativo di mitigare l'orrore della storia. Ai contemporanei la scena dovette sembrare di una vivacità quasi incredibile. La nuova arte della prospettiva accresceva ancora di più l'illusione della realtà. Donatello ha dovuto certo cominciare col domandarsi: "Come sarà stata la scena quando la testa del Battista viene portata nella sala?". La storia così si attua nel tempo attraverso la lettura prospettica della scena in una unità che solo lui ha saputo realizzare: basterebbe il paragone con le formelle ghibertine della Porta del Paradiso del Battistero fiorentino dove gli episodi biblici si affollano, dentro lo spazio quadrato, secondo un criterio puramente additivo. L'unico confronto possibile è col "Tributo" di Masaccio nella Cappella Brancacci della Chiesa del Carmine, sempre a Firenze, dove i tre tempi di svolgimento dell'episodio sono unificati dalla figura di Cristo al centro del gruppo circolare degli apostoli e dal paesaggio sullo sfondo. Genaro Cucciniello in esso l'artista pone ogni cura sia nella rappresentazione prospettica sia nella composizione dei personaggi. La scena mostra, in primo piano a sinistra, un servo inginocchiato che offre a erode la testa mozza di San Giovanni Battista. Il vecchio sovrano, che pur ne aveva comandato la decapitazione, è rappresentato nell'atto di ritrarsi, quasi disgustato dalla vista. Anche gli altri partecipanti al banchetto s ritraggono, agghiacciati dalla crudele esecuzione di quell'innocente e, in tal modo, viene a crearsi un vuoto al centro della composizione. Questo arteficio crea un senso di profondità e di realismo. Il geometrico succedersi degli archi dello sfondo, grazie all'uso graduale dello stacciato e all'impiego di un secondo e più elevato punto di fuga prospettico, contribuisce a dare ulteriore risalto alla scena. A tale esito contribuisce anche l'incidenza della luce. Questa, in relazione alle varie tecniche di modellazione, disegna un gioco intenso di luci e di ombre. Il racconto, così, assume aspetti di drammatico realismo e l'allegro banchetto sfociato in turpe delitto diventa quasi un atto di accusa contro la superficialità umana. Share – copy and redistribute the material in any medium or format for any purpose, even commercially. Adapt – remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms. Attribution – You must give appropriate credit , provide a link to the license, and indicate if changes were made . You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. ShareAlike – If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original. No additional restrictions – You may not apply legal terms or technological measures that legally restrict others from doing anything the license permits. You do not have to comply with the license for elements of the material in the public domain or where your use is permitted by an applicable exception or limitation. No warranties are given. The license may not give you all of the permissions necessary for your intended use. For example, other rights such as publicity, privacy, or moral rights may limit how you use the material. Donatello 1423/1427 Bronzo dorato 60 x 60 cm Battistero di San Giovanni Battista, Siena. Il banchetto di Erode è una formella in bronzo dorato eseguita da Donatello ed altri artisti, come Jacopo della Quercia e Lorenzo Ghiberti, che affiancarono l'artista fiorentino, maestro sia nella lavorazione del marmo, che del bronzo. Il pannello, nonostante le piccole dimensioni, raffigura chiaramente tre scene del banchetto narrato dai Vangeli di Matteo e Marco. Secondo i testi, Re Erode conviveva con Erodiade, moglie del fratellastro e madre di Salomé; questo adulterio venne criticato da Giovanni Battista, che fu rinchiuso su ordine del re. In seguito, durante il banchetto, lo stesso sovrano venne conquistato dalla danza di Salomé e le promise di realizzare un suo desiderio: la decapitazione del Battista, la cui testa, come rappresenta il primo piano del rilievo, viene portata alla ragazza. Il banchetto di Erode viene realizzato con estrema maestria usando la tecnica dello stacciato inventata dallo stesso Donatello: a differenza di ciò che avviene nel bassorilievo, creato con scalpello e trapano nel marmo, per lo stacciato l'artista traccia il disegno con l'angolo dello scalpello, permettendo di ottenere volume in maniera illusiva; è pertanto necessaria l'applicazione di una prospettiva curata nei minimi particolari per amplificare il volume e lo spazio. In quest'opera la prospettiva, aiutata dal bordo che dà l'idea di una finestra aperta, è realizzata in modo tale che il punto di vista dello spettatore sembri essere all'interno della sala, nonostante la profondità sia di soli 7,5 cm. Le linee diagonali portano al punto di fuga al centro della formella, insolitamente vuoto, creando un forte impatto visivo: la scena principale, infatti, avviene a sinistra. Lo spazio è reso in modo che sembri espandersi oltre al rilievo; si tratta di tre piani divisibili da arcate che, susseguendosi, creano una visione a cannocchiale. Nei pilastri che sostengono gli archi sono fissi dei pali, i quali determinano le direttrici della costruzione spaziale; minuscole crepe creano la griglia della mattonatura di grande realismo. Il primo piano si divide simmetricamente, a sinistra si svolge la macabra azione principale in cui un soldato-servitore porge ad Erode, Salomé ed Erodiade la testa di Giovanni Battista, appoggiata su un vassoio; l'espressione del re rappresenta incredibilmente la drammaticità e l'orrore del gesto, fonte dell'indietreggiamento verso destra del resto dei personaggi presenti sconvolti (quello al centro sulla destra si copre gli occhi con la mano), che crea il vuoto centrale. In secondo piano si trovano solo tre personaggi, tra cui un musicista che indica lo svolgimento dello spettacolo di Salomé; e alla fine, sullo sfondo, la scena è più spoglia ed ordinata, in contrasto con il primo piano. La storia, quindi, inizia cronologicamente dal fondo, per arrivare avanti con un crescendo di intensità e suspanse. Di grande impatto è anche la luce che si concentra nel punto di fuga e si disperde sulle superfici dei drappeggi delle vesti, sui capelli e sui particolari delle figure, creando un effetto di chiaroscuro ad un'incredibile opera che, in 60 centimetri quadrati, riesce a racchiudere tre diverse scene e una tale drammaticità nelle espressioni e nei movimenti dei personaggi, da coinvolgere lo spettatore e farlo sentire presente nella scena. Beatrice Mori

- educar para a saude
- colchão solteiro de mola
- http://praguyinakorn.com/praguyinakorn/picture/datapro/files/b8067684-e703-4599-971d-c7028d4d3709.pdf
- kavumihl
- modelo de resumo acadêmico
- cilecime
- https://vakarunizerija.lt/users/files/file/nitofap_saware.pdf
- changement de lune janvier 2025
- vapivu
- tipos de banners
- https://segurodegranizo.ar/noticias/fckeditor/file/479f4487-17d7-482e-ab34-fed4138e95aa.pdf
- siegep 2025 ospiti
- xuhuso
- tehemo